

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

CULTURA MATERIALE INSEDIAMENTI TERRITORIO

VII
1980



All'Insegna del Giglio

ISSN 0390-0592
ISBN 978-88-7814-610-5
© 1980 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s
via della Fangosa 38, 50032; Borgo S. Lorenzo (FI)
tel. +39 055 8450 216; *fax* +39 0558453 188
e-mail redazione@edigiglio.it; ordini@edigiglio.it
sito web www.edigiglio.it

Prima ristampa
Firenze, giugno 2014

INDICE

PER UNA STORIA DELLE DIMORE RURALI

R. COMBA, <i>Cultura materiale e storia sociale nello studio delle dimore rurali</i>	9
V. FUMAGALLI, <i>Strutture materiali e funzioni dell'azienda curtense. Italia del nord: sec. VIII-XII</i>	21
A. A. SETTIA, <i>Tra azienda agricola e fortezza: case forti, « motte » e « tombe » nell'Italia settentrionale. Dati e problemi</i>	31
N. COULET, <i>La bastide provençale au bas-Moyen Age. Contribution à une histoire de l'habitat rural dispersé en Provence</i>	55
R. BUCAILLE, J. M. PESEZ, <i>L'habitat paysan en Bourgogne viticole, du XIV^e au XIX^e siècle. Approche anthropologique</i>	73
J. M. POISSON, <i>La maison paysanne dans les bourgs siciliens (XIV^e-XIX^e). Permanence d'un type?</i>	83
L. CHIAPPA MAURI, <i>Per la storia del paesaggio agrario: tipi di dimore rurali nella Bassa Lodigiana nella prima metà del XV secolo</i>	95
G. VINDRY, <i>Corredo della casa rurale medievale dagli archivi provenzali alla luce della etnografia</i>	133
M. S. MAZZI, <i>Arredi e masserizie della casa rurale nelle campagne fiorentine del XV secolo</i>	137
G. PINTO, <i>Per una storia delle dimore mezzadrili nella Toscana medievale</i>	153
R. FRANCOVICH, S. GELICHI, R. PARENTI, <i>Aspetti e problemi di forme abitative minori attraverso la documentazione materiale nella Toscana medievale</i>	173
I. FERRANDO CABONA, E. CRUSI, <i>Costruzioni rurali in Lunigiana: elementi tipo ed evoluzione delle strutture insediative</i>	247
P. SERENO, <i>Una trasformazione dell'insediamento rurale in età moderna: l'origine delle dimore a « corte » in Piemonte</i>	271
L. T. MANNONI, <i>Problemi archeologici della casa rurale alpina: l'Ossola superiore</i>	301
S. DE MAESTRI, D. MORENO, <i>Contributo alla storia della costruzione a secco nella Liguria rurale</i>	319
G. F. DI PIETRO, <i>Per la storia dell'architettura della dimora rurale: alcune premesse di metodo</i>	343

COMUNICAZIONI

G. PETRACCO SICARDI, <i>La casa rurale nell'alto medioevo, come insediamento e come costruzione</i>	363
E. SARACCO PREVIDI, <i>Habitat sparso ed accentrato nell'entroterra della marchia nei secoli XI-XIV</i>	367
E. BRESI, <i>La casa rurale nella Sicilia medievale: massaria, casale e « terra »</i>	375
F. REDI, <i>L'abitazione rurale del territorio pisano da una fonte del 1675</i>	383
C. BONARDI, P. CHIERICI, L. PALMUCCI, <i>Elva in alta val Maira: materiali per una storia dell'abitazione rurale tra XVIII e XIX secolo</i>	403
M. ROSSI, P. MICHELETTA, <i>Indagini antropologiche su Pois, alpeggio valsusino</i>	421
E. BOCCALERI, <i>Note preliminari sulle dimore rurali della valle di Carnino (Alpi Liguri)</i>	429

SCAVI MEDIEVALI IN ITALIA

P. A. GIANFROTTA, T. W. POTTER, <i>Tuscania 1974. Scavi sul colle S. Pietro: una prima lettura</i>	437
G. GARZELLA, F. REDI, <i>Pisa. Scavo nel cortile di Palazzo Vitelli</i>	457
C. DE POMPEIS, <i>Cocetta di Villa Badessa (Prov. di Pescara): indagini archeologiche di interesse postclassico</i>	461
PH. PERGOLA, <i>Lo scavo della Pieve di Cinarca in Corsica: nuove prospettive per l'archeologia medievale insulare</i>	467
SCHEDE 1979 (a cura di Sergio Nepoti)	475

NOTE E DISCUSSIONI

A. ADORISIO, C. FEDERICI, <i>Un manufatto medievale poco noto: il codice</i>	483
G. CIAMPOLTRINI, <i>La maiolica arcaica del medio Valdarno inferiore</i>	507
S. CINI, M. RICCI, <i>Giocattoli ceramici di epoca medievale e postmedievale nell'Italia centrale</i>	521
A. GARDINI, R. MAGGI, <i>Un ripostiglio di cuspidi di freccia nell'alta valle del Ceno (Parma)</i>	551
I. DI RESTA, <i>Il doppio livello della chiesa longobarda di S. Giovanni in Corte e l'area palaziale capuana</i>	557
G. PINTO, <i>Una recente pubblicazione sulle tecniche di conservazione dei grani dalla preistoria ad oggi</i>	577

SUMMARIES

579

PER UNA STORIA DELLE DIMORE RURALI

Sono qui pubblicati gli atti dell'incontro « Per una storia delle dimore rurali » svoltosi a Cuneo nei giorni 8 e 9 dicembre 1979 promosso dalla redazione di « Archeologia Medievale » con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

L'incontro era volto a mettere a fuoco la complessa problematica dello studio storico-archeologico della dimora rurale e a mettere a confronto i risultati e le metodologie delle discipline che più si sono occupate dell'evoluzione storica dell'insediamento. L'accento è quindi stato posto prevalentemente sul passato, quasi a privilegiare aspetti tematici troppo spesso dimenticati dagli studi su questo argomento, nella convinzione che il contributo di esperienza e di metodo di chi si dedica all'analisi storico-critica delle testimonianze materiali delle società passate debba rivestire un ruolo fondamentale anche nella tutela e nella gestione del patrimonio culturale attuale.

La prima parte degli atti raccoglie relazioni e interventi programmati dalla redazione, liberamente incentrati per scelta dei singoli autori sugli aspetti tecnico-costruttivi delle dimore, sulle loro funzioni, sulle suppellettili domestiche. Il panorama che ne emerge non intende certo né trovare una chiave interpretativa univoca, né dare una visione completa e articolata — oggi fra l'altro impossibile — della varietà storica e funzionale dei vari tipi di dimora diffusi a livello regionale. Mira invece a colmare alcune lacune metodologiche e informative degli studi italiani sulla storia della casa rurale nell'età preindustriale: una storia che, come il convegno ha dimostrato, è ben più ricca (e talora sfuggente . . .) di quanto non possano lasciar credere certe interpretazioni retrospettive della situazione insediativa odierna e che è ben lontana dall'essere sufficientemente sviscerata dagli atti di un incontro.

La seconda parte raccoglie gli interventi presentati al convegno su iniziativa dei singoli autori e che non sempre sono espressione della linea culturale della rivista. Poiché ci è parso doveroso lasciare a ognuno la possibilità di confrontarsi con il tema trattato, si sono accolti anche contributi di impostazione metodologica assai diversa rispetto a molti saggi della prima parte.

Dal convegno non sono usciti programmi organici di ricerca. Ciò non era nelle intenzioni. È tuttavia rimasta rafforzata l'esigenza di un confronto interdisciplinare — che la redazione cercherà di intensificare — sugli aspetti materiali delle civiltà del passato, esaminati nelle loro relazioni reciproche e nei loro rapporti con le strutture sociali ed economiche.

LA REDAZIONE